



BOZZA DI STAMPA

Protocollo RC n. 22497/13

Anno 2014
Ordine del giorno n. 1

1^a Proposta (Dec. G.C. del 27 dicembre 2013 n. 84)

a) Revoca della deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 28/29 ottobre 2010 - b) Adozione di variante al PRG relativamente all'ex «Stabilimento militare materiali elettronici e di precisione» sito in Via Guido Reni, ai sensi dell'art. 10 c. 9 legge 17 agosto 1942 n. 1150.

Premesso che in relazione alle disposizioni di legge allora vigenti e in particolare all'art. 2 cc. 189/193 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 4 giugno 2010, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Ministero della Difesa ed il Comune di Roma, finalizzato a razionalizzare, valorizzare e recuperare gli immobili militari non più funzionali alle esigenze delle Forze Armate, ma comunque collocati in ambiti strategici, per la riqualificazione dell'intero organismo urbano;

Che, conseguentemente Roma Capitale, con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 28/29 ottobre 2010, ha adottato anche una specifica Variante al PRG, proprio al fine di perseguire l'interesse pubblico prevalente, sollecitato dalle disposizioni di legge sopra richiamate, attraverso una diversa destinazione urbanistica poiché quella pubblica vigente risultava incompatibile con la futura alienazione degli stessi beni;

Che, successivamente il comma 196-bis dell'articolo 2 della legge n. 191 del 2009, introdotto dall'articolo 2, comma 7, del Decreto Legge n. 225 del 2010, ha modificato la procedura per l'alienazione dei militari inseriti nel suddetto Protocollo d'Intesa tra cui lo "Stabilimento militare materiali elettronici e di precisione – Via Guido Reni" (SMMEP) prevedendo la loro alienazione da parte dell'Agenzia del Demanio, con le procedure previste dall'articolo 1, comma 436, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

Che, la stessa Agenzia del Demanio, nelle more dell'alienazione ha ritenuto opportuno e conveniente ai fini dell'interesse pubblico di riduzione del debito destinare parte degli stessi immobili richiamati nel protocollo ad usi governativi riducendo così la spesa per le locazioni passive;

Che, inoltre, le osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della variante non sono state controdedotte dall'Assemblea Capitolina entro il termine triennale fissato dall'art. 12 c. 3 del D.P.R. n. 380/2001 e che pertanto, la salvaguardia indotta dalla suddetta DAC n. 8/2010 ha perso di efficacia;

Considerato che lo stesso Protocollo di Intesa aveva validità di un anno dalla sottoscrizione e non risulta rinnovato;

Che, per le suesposte motivazioni, si ritiene opportuno procedere alla revoca della deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 28/29 ottobre 2010;

Che il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, all'art. 23 ter, comma 2, lett. c) e d) ha abrogato, i periodi dal secondo al quinto dell'articolo 2, comma 196-bis, della legge n. 191 del 2009, che, prevedeva l'urgenza dell'alienazione degli immobili militari oggetto di valorizzazione di cui ai numeri 1, 2, 3 e

4 dell'articolo 3 del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 giugno 2010 tra il Ministero della Difesa e il Comune di Roma;

Che, pertanto, i suddetti immobili di cui ai numeri 1(SMMEP Via Guido Reni), 2 (Magazzini A.M. Via dei Papareschi), 3 (Magazzini Commissariato Via del Porto Fluviale) e 4 (Forte Boccea Via di Boccea, 251) dell'articolo 3 del Protocollo d'Intesa, sono rimasti nella disponibilità dell'Agenzia del Demanio e, in particolare, l'immobile n. 2 è stato consegnato per uso istituzionale alla Corte dei Conti in data 10 dicembre 2012, come da nota della stessa Agenzia – Direzione Regionale Lazio prot. n. 2013/5571/DR-ST-PARC, l'immobile n. 3 risulta occupato senza titolo e di problematica riutilizzazione, l'immobile n. 4 sarà ceduto all'Amministrazione Capitolina nell'ambito delle procedure fissate dall'art. 5 c. 5 del D.Lgs. n. 85/2010 in quanto oggetto di interesse storico architettonico;

Che, conseguentemente, solo l'immobile – n. 1 SMMEP Via Guido Reni – risulta ancora inutilizzato e nella disponibilità dell'Agenzia del Demanio;

Che l'Agenzia del Demanio, con l'art. 11 quinquies del Decreto Legge 30 settembre 2005, convertito in legge 2 dicembre 2005 n. 248, è stata autorizzata a vendere i beni immobili ad uso non abitativo appartenenti al patrimonio pubblico nell'ambito delle azioni di perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la dismissione di beni immobili pubblici;

Che l'alienazione di tali immobili è considerata urgente con prioritario riferimento a quelli il cui prezzo di vendita sia determinato secondo criteri e valori di mercato;

Che l'area del complesso dell'ex SMMEP dal punto di vista del profilo territoriale, riveste una grande rilevanza nel contesto urbano della parte nord della Città Storica e costituisce riferimento determinante ai fini della riqualificazione e dell'identità dei luoghi;

Che l'area del complesso dell'ex SMMEP allo stato attuale si estende su di una superficie territoriale di 55.480 mq., su cui insistono fabbricati per una volumetria totale di 267.003 mc. con edifici di altezza variabile da 1 a 4 piani, disposti parallelamente ed ortogonalmente all'asse di Via Guido Reni;

Considerato, altresì, che, al fine di perseguire l'interesse pubblico prevalente sollecitato dalle disposizioni di legge sopra richiamate, si prevede di imprimere una diversa destinazione urbanistica in quanto quella attuale risulta incompatibile con il nuovo impianto urbanistico e limitativa delle potenzialità dell'area;

Che la suddetta nuova destinazione urbanistica deve essere ricercata in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, in modo che possa costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo ed attrazione per lo sviluppo locale;

Che, al fine di consentire all'Agenzia del Demanio di conseguire il massimo delle risorse attraverso l'alienazione e valorizzazione dell'immobile, compatibilmente con le caratteristiche proprie del bene e del contesto circostante, occorre individuare una destinazione urbanistica in grado di prevedere una nuova configurazione dei luoghi e l'introduzione di nuove funzioni locali e urbane;

Che la riqualificazione funzionale e la valorizzazione dello stabilimento SMMEP di Via Guido Reni si inserisce all'interno del Progetto Urbano "Parco della Musica e delle Arti" rafforzando la componente culturale con la localizzazione della Città della Scienza;

Che, per quanto riguarda le utilizzazioni dell'ex SMMEP di Via Guido Reni, la Giunta Capitolina con memoria approvata il 25 settembre 2013 ha formulato il seguente indirizzo: "Museo della Scienza 30 mila mq. di S.U.L., residenziale, compresi gli alloggi sociali, pari al 20% della superficie utile complessiva; quota flessibile, da definire nell'ambito della formulazione del progetto di fattibilità, 35 mila mq. di S.U.L., servizi pubblici anche di quartiere";

Che in data 12 novembre 2013 il Ministro dell'Economia e delle Finanze comunicava al Sindaco di Roma Capitale la possibilità di attivare le procedure di dismissione secondo le modalità previste dall'art. 11 quinquies del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248 relativamente agli immobili di Via Guido Reni e dell'ex Palazzo degli esami di Via Induno. E che l'operazione vede come parte acquirente Cassa Depositi e Prestiti;

Che in incontri successivi, svoltisi il 13, 14 e 15 novembre 2013 presso l'Agenzia del Demanio con la partecipazione dell'Assessorato alla Trasformazione Urbana di Roma Capitale e di Cassa Depositi e Prestiti investimenti SGR, si definivano gli scenari di trasformazione edilizia e urbanistica per gli immobili in questione che prevedevano per l'immobile di Via Guido Reni la possibilità di predisporre un piano di valorizzazione per una superficie utile lorda di 72.000 mq. così suddivisi: 29.000 mq. di residenziale libero, 6.000 mq. di residenziale di alloggi sociali, 5.000 mq. di commerciale e 5.000 mq. di ricettivo. I restanti 27.000 mq. destinati alla Città della Scienza;

Che tali scenari venivano comunicati da Roma Capitale con nota n. 76158 del 16 novembre 2013 al Ministro dell'Economia e delle Finanze;

Che in data 9 dicembre 2013 l'Agenzia del Demanio ha manifestato a Roma Capitale (prot. n. 119871) la piena condivisione degli scenari di trasformazione edilizia ed urbanistica prospettati da Roma Capitale e definiti in sede di concertazione istituzionale e invitava l'Amministrazione Capitolina ad avviare le conseguenti e necessarie procedure amministrative per addivenire all'approvazione di una variante alla pianificazione urbanistica vigente, auspicandone l'avvio del processo di formazione, con una prima sessione deliberativa, entro la conclusione del corrente anno 2013;

Che in data 10 dicembre 2013 l'Assessore alla Trasformazione Urbana chiedeva alla Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR di manifestare a sua volta la condivisione degli scenari di trasformazione edilizia e urbanistica e la disponibilità, in caso di acquisto dall'Agenzia del Demanio degli immobili in questione, ad assumere gli obblighi e gli oneri derivanti dalla valorizzazione urbanistica e, conseguentemente, di impegnarsi a riconoscere all'Ente Locale quanto dovuto ai sensi della normativa in materia. Nella comunicazione si prevedeva che, per quanto attiene all'immobile di Via Guido Reni, si procederà ad individuare uno schema di zonizzazione funzionale e di articolazione in lotti da cui risultino: l'area destinata alla Città della Scienza, le aree per edificazione privata, le aree destinate alle attrezzature pubbliche, nonché i percorsi pedonali pubblici;

Che in data 17 dicembre 2013 Cassa Depositi e Prestiti Investimenti SGR comunicava a Roma Capitale la condivisione degli scenari di trasformazione edilizia e urbanistica e confermava la disponibilità ad assumersi gli obblighi e gli oneri previsti dalle norme urbanistiche di Roma Capitale;

Che la suddetta area dell'ex SMMEP conserva l'impianto originario delineato nel Piano Regolatore del 1909 e negli elaborati prescrittivi Sistemi e regole 1:5.000 e 1:10.000 del PRG vigente è classificata con la destinazione urbanistica "Sistema insediativo – Città Storica – Edifici Complessi Speciali – Grandi attrezzature ed impianti post unitari;

Che la suddetta area dell'ex SMMEP è individuata nell'elaborato gestionale G1 Carta per la Qualità di PRG vigente, esclusivamente nella famiglia Edifici con Tipologia Edilizia Speciale ad impianto seriale – Caserma (CA), e nella famiglia Morfologie degli Impianti Urbani classificato come Morfologie degli impianti urbani dell'espansione otto novecentesca, Impianti con progetto unitario e disegno urbano a struttura geometrica regolare;

Che, sempre nel PRG vigente, l'area è individuata nell'elaborato indicativo 17, denominato: Ambito di Programmazione strategica Flaminio-Fori-Eur;

Che nella considerazione delle peculiarità definite dal PRG vigente per gli “Ambiti di programmazione strategica” essi individuano tutte quelle aree/ambiti strutturanti che nel tempo hanno marcato lo sviluppo della città ed i suoi piani di trasformazione e, pertanto, sono ritenuti strategici per la possibile attivazione di dinamiche trasformative;

Che, secondo il PRG vigente, in tali ambiti, viene data una particolare rilevanza ad una serie di trasformazioni da definirsi con progetti mirati, identificati come “Ambiti di valorizzazione” finalizzati ad assumere un ruolo centrale di promozione dello sviluppo;

Che la classificazione degli “Ambiti di valorizzazione” riguarda luoghi che sono caratterizzati dalla presenza di edifici e manufatti non più utilizzati e riconvertibili a nuovi usi o che presentano fenomeni evidenti di degrado fisico e funzionale;

Che tali “Ambiti di valorizzazione” per i contesti in cui sono collocati e per il loro valore posizionale, costituiscono rilevanti occasioni di riqualificazione a scala locale e urbana, sia attraverso un innalzamento della qualità morfologica, sia attraverso l’inserimento di funzioni strategiche;

Che, in particolare, gli Ambiti di valorizzazione di tipo C, giusto art. 43 comma 2 lett. c) delle NTA, sono “ ... costituiti da aree dismesse e insediamenti prevalentemente non residenziali, caratterizzati dalla decadenza dell’uso originario o dalla incongruenza tra gli usi attuali e quelli auspicabili e comunque compatibili con le caratteristiche storiche, fisiche e socio-economiche della Città Storica, alla scala locale e a quella urbana, nei quali si opererà con progetti di completamento/trasformazione finalizzati al raggiungimento di nuove condizioni di qualità morfologico-ambientale e di complessità funzionale, attraverso la localizzazione di funzioni residenziali e non residenziali e di nuovi spazi pubblici”;

Che l’intervento di trasformazione dell’ex SMMEP di Via Guido Reni è finalizzato a generare spazio pubblico ed a consentire la realizzazione di funzioni a servizio della città e delle sue prospettive internazionali facendosi carico delle esigenze di prossimità degli abitanti;

Che tra gli obiettivi dell’intervento vi è quello di realizzare “un nuovo impianto urbano identificato come cerniera funzionale dei diversi caratteri dei luoghi: culturale, ricettivo, ricreativo, turistico e residenziale. Tutte le nuove funzioni previste devono essere inserite in spazi progettati, in modo organico, con uno sviluppo che parta dalla valorizzazione dello spazio aperto, qualificato nella configurazione architettonica e del verde”;

Che, pertanto, sulla base di quanto precede, è stata elaborata una specifica variante al PRG vigente con l’attribuzione della seguente destinazione: “Ambito di Valorizzazione della Città Storica C/15 – Stabilimento militare materiali elettrici di precisione” come meglio descritta dai sotto elencati elaborati parte integrante del provvedimento:

- 1 Relazione tecnico-urbanistica;
- 2 Norme Tecniche di Attuazione – Elaborato prescrittivo 1;
- 3a PRG approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 – Elaborato prescrittivo: Stralcio 2a*.01-10.II Sistemi e regole (scala 1:5.000) individuazione delle modifiche e integrazioni – versione approvata;
- 3b Variante al PRG approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 – Elaborato prescrittivo: Stralcio 2.01 Sistemi e regole (scala 1:5.000). Trasposizione su Cartografia Tecnica Regionale Numerica CTRN;
- 4a PRG approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 – Elaborato prescrittivo: Stralcio 3a*.10 Sistemi e regole (scala 1:10.000) – Individuazione delle modifiche e integrazioni – versione approvata;
- 4b Stralcio del PRG approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 – Elaborato prescrittivo: Stralcio 3.10 Sistemi e regole (scala 1:10.000). Trasposizione su Cartografia Tecnica Regionale Numerica CTRN;

- 5a PRG approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 – Elaborato prescrittivo: Stralcio 4a*.10 Rete ecologica (scala 1:10.000) – Individuazione delle modifiche e integrazioni – versione approvata;
- 5b Stralcio del PRG approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 – Elaborato prescrittivo 4.10 Rete ecologica (scala 1:10.000). Trasposizione su Cartografia Tecnica Regionale Numerica CTRN;

Nonché dai seguenti elaborati tecnico-urbanistici allegati in atti:

Allegato 1 – Aspetti di geologia (stralci dagli elaborati serie G9A, G9.1-G9.6 del PRG approvato)

- 1a Carta geolitologica del territorio comunale (scala 1:20.000);
- 1b Carta geomorfologica del territorio comunale (scala 1:20.000);
- 1c Carta idrogeologica del territorio comunale (scala 1:20.000);
- 1d Carta delle acclività del territorio comunale (scala 1:20.000);
- 1e Carta della pericolosità e vulnerabilità geologica del territorio comunale (scala 1:20.000);
- 1f Carta della usufruibilità geologica e vegetazionale del territorio comunale (scala 1:20.000);
- 1g Carta della vulnerabilità all'inquinamento delle acque sotterranee del territorio comunale (scala 1:50.000);

Allegato 2 – Aspetti vegetazionali (stralci dagli elaborati serie G9B, G9.7-G9.8 del PRG approvato)

- 2a Carta fitosociologica della vegetazione reale del territorio comunale (scala 1:20.000);
- 2b Carta delle serie di vegetazione del territorio comunale (scala 1:50.000);
- 2c Carta delle emergenze floristico vegetazionali del territorio comunale (scala 1:20.000);
- 2d Carta dell'uso del suolo e delle fisionomie vegetali del territorio comunale (scala 1:20.000);
- 2e Carta agropedologica del territorio comunale (scala 1:20.000)

Allegato 3 – Usi civici

- 3a Carta degli Usi civici (scala 1:150.000);

Che, conseguentemente, sono variate le Norme Tecniche di Attuazione del PRG con le integrazioni e modifiche dell'art. 43 comprensivo di scheda tecnica del nuovo "Ambito di valorizzazione C/15 – Stabilimento militare materiali elettrici di precisione", introdotta negli Allegati – Appendice 1 – Schede degli Ambiti di valorizzazione;

Che l'ulteriore corso della variante al Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 in questione sarà svolto ai sensi del comma 9 dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e ss.mm.ii. e della circolare Allegato A alla D.G.R.L. del 25 novembre 2011, n. 551;

Che l'immobile in argomento è soggetto alle disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 12 c. 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto immobile la cui esecuzione risale ad oltre settanta anni, e pertanto la deliberazione di approvazione della presente variante rimane subordinata all'acquisizione del parere della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 16 c. 3;

Che il contributo straordinario di urbanizzazione, commisurato alla valorizzazione immobiliare generata dalla presente variante, di cui all'art. 20 delle NTA, verrà determinato in sede di strumento urbanistico esecutivo;

Che la variante in argomento non è soggetta a valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del punto 7 lettera b) dell'allegato IV allo stesso Decreto, in quanto progetto di riassetto di area urbana all'interno di aree urbane esistenti che interessa superficie inferiore a 10 ettari;

Che in data 24 dicembre 2013 il Dirigente della U.O. Riqualificazione d'Ambito Urbano a Riuso del Patrimonio Pubblico ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli etti dell'art. 49 del T.U.E.L., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: M. Geusa";

Che in data 24 dicembre 2013 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: M. Salvi";

Preso atto che, in data 24 dicembre 2013 il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha attestato – ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, c. 1 lett. i) e j) del Regolamento Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: A. Graziano;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all'art. 97 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 10 c. 9 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;

Visto l'art. 11 quinques del D.L. 30 settembre 2005, convertito in legge 2 dicembre 2005 n. 248;

Vista la D.G.R.L. del 25 novembre 2011, n. 551;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

- 1) di revocare la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 28/29 ottobre 2010 "Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili militari della Città di Roma" ai sensi dell'art. 58, comma 1, legge 6 agosto 2008 n. 133 di conversione del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 e art. 2, comma 191, legge 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. in adozione di Variante al Piano Regolatore Generale vigente. Approvazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili militari della Città di Roma" ai sensi dell'art. 58, comma 1, legge 6 agosto 2008 n. 133 di conversione del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 e art. 2, comma 191, legge 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. in adozione di Variante al Piano Regolatore Generale vigente";

2) di adottare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 9 della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e ss.mm.ii. così come meglio descritto negli elaborati allegati, la variante al PRG consistente nella:

- a) modifica della destinazione impressa dal PRG all'ex Stabilimento militare materiali elettronici e di precisione in Via Guido Reni, da "Grandi attrezzature ed impianti post unitari – Edifici Complessi Speciali della Città Storica" a "Ambiti di valorizzazione della Città storica";
- b) modifica dell'"Appendice 1 alle Norme Tecniche di Attuazione Schede degli ambiti di valorizzazione" con l'introduzione della Scheda "Ambito di valorizzazione C/15 – Stabilimento militare materiali elettrici di precisione – Via Guido Reni", di cui alla pagina 4 del documento al punto 2) degli Allegati;
- c) modifica dell'art. 43 delle NTA del PRG, comma 5, lettera c), secondo quanto sotto indicato:

"Ambiti di valorizzazione di tipo C (da C1 a C15)

– Grandezze urbanistiche:

- S.U.L. realizzabile: S.U.L. o SUV dell'edilizia esistente, salvo l'Ambito C/15, dotato di Scheda in Appendice 1, per il quale valgono le indicazioni in essa contenute e non si applicano le disposizioni dei successivi commi 6-7-8-9;
- Mix funzionale, salvo l'Ambito C/15, dotato di Scheda in Appendice 1, per il quale valgono le indicazioni in essa contenute e non si applicano le disposizioni dei successivi commi 6-7-8-9;
- Abitative: minimo 20% S.U.L.;
- Commerciali, Servizi, Turistico-Ricettive: minimo 50% S.U.L.;
- Produttive: 10% S.U.L.;
- Quota flessibile: 20% S.U.L.;
- Destinazione escluse: "commercio all'ingrosso" "depositi e magazzini";

– Categorie d'intervento ammesse: MO, MS, RC, RE, DR, RU.";

3) di disporre l'inoltro alla Regione di tutta la documentazione, ai sensi della circolare Allegato A alla D.G.R.L. del 25 novembre 2011, n. 551.

Allegati:

- 1 Relazione tecnico-urbanistica;
- 2 Norme Tecniche di Attuazione – Elaborato prescrittivo 1;
- 3a PRG approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 – Elaborato prescrittivo: Stralcio 2a*.01-10.II Sistemi e regole (scala 1:5.000) individuazione delle modifiche e integrazioni – versione approvata;
- 3b Variante al PRG approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 – Elaborato prescrittivo: Stralcio 2.01 Sistemi e regole (scala 1:5.000). Trasposizione su Cartografia Tecnica Regionale Numerica CTRN;
- 4a PRG approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 – Elaborato prescrittivo: Stralcio 3a*.10 Sistemi e regole (scala 1:10.000) – Individuazione delle modifiche e integrazioni – versione approvata;
- 4b Stralcio del PRG approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del

- 12 febbraio 2008 – Elaborato prescrittivo: Stralcio 3.10 Sistemi e regole (scala 1:10.000). Trasposizione su Cartografia Tecnica Regionale Numerica CTRN;
- 5a PRG approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 – Elaborato prescrittivo: Stralcio 4a*.10 Rete ecologica (scala 1:10.000) – Individuazione delle modifiche e integrazioni – versione approvata;
- 5b Stralcio del PRG approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008 – Elaborato prescrittivo 4.10 Rete ecologica (scala 1:10.000). Trasposizione su Cartografia Tecnica Regionale Numerica CTRN.